



Cofinanziato
dall'Unione europea




Regione Umbria



FAQ - Risposte alle domande più frequenti

Ogni chiarimento riferito ai bandi del CSR Umbria può essere richiesto formulando specifici quesiti scritti da inoltrare all'indirizzo email del Responsabile individuato dal bando stesso. Non sono ammessi, infatti, chiarimenti telefonici. Le risposte relative ai quesiti inerenti alla presentazione delle domande di sostegno sono raccolte e rese note attraverso il presente documento "FAQ - Risposte alle domande più frequenti".

CODICE INTERVENTO	SRD 09 - azioni A-C)
NOME INTERVENTO	Servizi di base per la popolazione locale e valorizzazione del patrimonio insediativo, antropico ed architettonico minore
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE DI ADOZIONE DEL BANDO	D.D. 2636 del 24/03/2026

Aggiornamento al 15/04/2026

Quesito 1	<p>Art.6 - Soggetti beneficiari identifica chi può presentare domanda, ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Enti pubblici territoriali e soggetti di diritto pubblico, in forma singola o associata; - Fondazioni e associazioni non a scopo di lucro; - Cooperative sociali; - Partenariati tra soggetti pubblici e privati (tra quelli sopra elencati). <p>Gli stessi sono coloro che devono presentare domanda come capofila di un partenariato e quindi percepire il contributo ridistribuendo a saldo al partner che ha investito o sono anche i soli che possono investire e quindi non possono avere altri partner al di fuori di quelli citati nel precedente elenco?</p> <p>Nel caso specifico, una cooperativa sociale presenterebbe domanda come capofila di un partenariato in cui vi sono aziende agricole che svolgono attività di fattoria didattica.</p> <p>In caso di convenzione per l'uso degli spazi ed attrezzature derivanti dall'eventuale intervento, può essere ammissibile la spesa dell'azienda agricola (fattoria didattica)? oppure la cooperativa deve avere dei propri spazi e fare l'intervento direttamente?</p>
Risposta 1	<p><i>La tipologia di partenariato indicata non rientra tra i possibili beneficiari previsti dall'art. 6 dell'Avviso.</i></p>

Quesito 2	<p>Viene chiesto se nell'ambito degli investimenti ammissibili sia ricompresa la realizzazione di un piccolo accessorio al servizio della funzionalità di un'area aperta (sempre pertinenziale), che sarà sistemata con lo scopo di creare una struttura rivolta a soggetti svantaggiati.</p> <p>Le caratteristiche dell'accessorio saranno riconducibili a quelle previste dal RR Umbria 2/2015, articolo 21 (opere pertinenziali), paragrafo 4, lettera b: << le tettoie, le pergole, i gazebo, i ripostigli, i manufatti per barbecue, per somministrazione di alimenti e bevande e per il ricovero di animali domestici o di compagnia, per una superficie utile coperta non superiore a metri quadrati 30 e di altezza non superiore a metri lineari 2,40, di pertinenza di edifici residenziali, per attività agrituristiche e servizi>>, con una superficie coperta dell'intero accessorio ricompresa nei termini stabiliti dallo stesso regolamento, più precisamente dall'art. 17, par. 2, lettera i): <le nuove costruzioni per pertinenze edilizie fuori terra, di cui all' articolo 21, comma 3, lettera a) e comma 4, lettere b) e c), nei limiti complessivi di metri quadrati 40 di superficie utile coperta o, in alternativa, nel caso sia più favorevole, del cinque per cento della superficie utile coperta complessiva di ogni edificio>.</p> <p>Viene chiesto, inoltre, se la struttura pertinenziale di cui sopra, realizzata in aderenza al fabbricato principale (già impiegato integralmente per attività sociali e costituito da un edificio appartenente all'edilizia ordinaria tradizionale prevalentemente integra) ed eventualmente ad esso collegato (tramite porticato), contribuisca all'assegnazione della priorità degli 3.1, obiettivi progettuali: Interventi di restauro tesi a valorizzare il patrimonio storico/architettonico del sistema insediativo di matrice rurale: 20 punti.</p>
Risposta 2	<p><i>Dalla domanda si evince che l'intervento consisterebbe nella realizzazione ex novo di un piccolo accessorio al servizio di un'area aperta di pertinenza della struttura adiacente destinata ad attività sociali.</i></p> <p><i>L'art. 7, lett. a) dell'Avviso - Operazioni finanziate e spese ammissibili - relativamente ai beni immobili prevede solamente il "restauro, risanamento conservativo, adeguamento" non la realizzazione ex novo, per cui l'intervento proposto non appare ammissibile.</i></p> <p><i>In ogni caso non darebbe diritto al punteggio relativo al criterio 3.1 (Interventi di restauro tesi a valorizzare il patrimonio storico/architettonico del sistema insediativo di matrice rurale).</i></p>

Quesito 3	<p>Viene chiesto se al momento della presentazione della manifestazione di interesse i partenariati devono essere già definiti.</p>
Risposta 3	<p><i>Si ritiene opportuno che nella Manifestazione di Interesse vengano già individuati i soggetti che prenderanno parte al partenariato. In quella fase è sufficiente l'impegno alla sua costituzione.</i></p>